

**Rentree Solennelle du Bureau de Paris 2017**  
Apertura anno giudiziale dell'Ordine di Parigi  
Dal 1 al 2 Dicembre 2017

*Relazione di Niccolò Lasorsa Borgomaneri rappresentante l'Ordine degli Avvocati di Milano per conto della CRINT*

La cerimonia formale per l'apertura dell'anno giudiziario Francese ha avuto luogo il 1° dicembre 2017 presso la Maison de la Radio. All'evento hanno partecipato come ospiti, tra le altre Autorità, Anne Hidalgo, sindaco di Parigi, e Pierre Moscovici, commissario europeo per gli affari economici e finanziari, fiscalità e unione doganale.

La cerimonia ha avuto come punto focale l'Europa. Ospite dell'Ordine di Parigi, Anne Hidalgo, Sindaco di Parigi, ha ringraziato gli avvocati per questo invito a partecipare a "un momento solenne", "un momento per dire ciò che Parigi deve agli avvocati, a coloro che hanno fatto della loro professione, della loro vita, una vocazione per la giustizia. Ha elogiato le qualità della professione che ha descritto come "una popolazione molto creativa, una popolazione che inventa". "Voi siete questa popolazione creativa, connessa al resto del mondo, che ci rende una capitale che si irradia oltre l'Europa, una capitale che, anche in base alla legge, ispira". Anne Hidalgo ha citato l'operazione "l'avvocato nella città" che risponde all' "angoscia" e consente di "trovare vie legali" ai numerosi problemi attuali.

Un altro illustre ospite, Pierre Moscovici, commissario europeo per gli affari economici e finanziari, fiscalità e unione doganale, ha anche riconosciuto il ruolo essenziale degli avvocati nella società. "Direi quasi un ruolo di profilassi sociale. Questa è una delle molte posizioni di prestigio detenute da questa professione che gli conferisce una vera centralità all'interno dei nostri sistemi democratici contemporanei ", ha affermato l'ex ministro dell'Economia e delle Finanze. "Senza queste responsabilità che sono le Vostre: di mediazione, di incanalare i conflitti che sostenete, di difesa (difesa delle persone, difesa delle libertà), il grado di conflitto all'interno delle nostre società, che raggiunge proporzioni non facilmente sopportabili, sarebbe decisamente superiore ", ha aggiunto il commissario europeo.

Successivamente, Pierre Moscovici ha fatto riferimento alla proposta di direttiva del giugno 2017 "che, se approvata, introdurrà nuove regole di trasparenza per gli intermediari nel settore della pianificazione fiscale aggressiva (ottimizzazione fiscale)". Il commissario europeo ha spiegato che chiede a questi intermediari (compresi gli avvocati) "di dichiarare sistematicamente alle autorità fiscali del paese del cliente, le disposizioni legali, purché soddisfino determinate caratteristiche che possano indicare che hanno lo scopo di evitare o limitare le frodi. "Se queste disposizioni sono illegali, le amministrazioni fiscali saranno in grado di perseguire gli illeciti. Se queste disposizioni sono legali ma contravvengono agli standard internazionali, le amministrazioni fiscali saranno in grado di individuare l'errore e risolverlo. A seguito del grosso clamore suscitato nella sala dalle sue affermazioni, Pierre Moscovici ha detto di essere consapevole che questa riforma "potrebbe sembrare ad alcuni essere una violazione del segreto professionale", ma ha invitato gli avvocati "a prepararsi a questa evoluzione della legge, delle pratiche e quindi del [loro] ruolo "sottolineando che gli avvocati sono" in una posizione unica per accompagnare le evoluzioni che stanno emergendo ".

Frédéric Sicard, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Parigi, ha risposto a Pierre Moscovici denunciando la "trasparenza onnipotente", "egemonica trasparenza" che "colpisce i principi degli avvocati e" calpesta "il segreto professionale".

"Non possiamo piegarci a questa richiesta di delazione" ha evidenziato il Presidente.

Ha anche ricordato che gli avvocati sono guidati da "ideali di legge e giustizia", Frédéric Sicard ha poi rilevato come "deplorevoli" errori redazionali "inseriti in alcuni documenti amministrativi, che noi avvocati non serviamo da" intermediari per facilitare l'evasione fiscale".

Il Bâtonnier di Parigi ha anche chiesto semplicità ("un linguaggio che capiamo"), maggiore certezza giuridica e sottolineato le contraddizioni del testo europeo: "Come si può, in uno stato di diritto, condannare un cliente perché beneficia di una legge accettata sia a livello nazionale che europeo? Lasciamo che ognuno mantenga il suo ruolo! Come può uno, in uno stato di diritto, condannare un avvocato perché informa il suo cliente del beneficio di una legge? "

A seguito della cerimonia solenne i Presidenti degli Ordini Francesi ed i rappresentanti degli Ordini Esteri sono stati inviati ad una cena di gala presso la sede dell'Ordine degli Avvocati (davanti al Tribunale).

In questa occasione sono riuscito a discuter con molti colleghi:

Ho consegnato i regali che mi erano stati gentilmente dati dal Presidente Avv. Danovi al Batonnier di Parigi che mi ha ringraziato e mi ha fatto presente come considera l'Ordine di Milano molto importante per l'evoluzione della nostra professione che seguirà con Brexit; ho avuto anche occasione di conoscere la futura Batonnier di Parigi che ha auspicato una grande collaborazione con il nostro Ordine;

Alla mia tavola erano seduti.

Il consigliere dell'Ordine di Parigi, Avvocato Laurence Kiffer;  
il Presidente dell'Ordine del Marocco, Avvocato Abdelilah Laalou;  
il vice Presidente dell'Ordine di Hong Kong, Avvocato Amiral B. Nasir;  
il Presidente dell'Ordine di Zagabria;  
il Presidente dell'Ordine del Congo.

Abbiamo scambiato le nostre visioni sul futuro della professione ed è stata una serata molto interessante.

L'Avv. Cabrini, presidente dell'Ordine del Canton Ticino mi ha informato di essere molto interessato al nostro programma Stage e mi ha detto di essere in contatto con l'Avv. Gianluca Sardo per cercare di dare una dimensione europea al progetto;

La professoressa Chandler mi ha informato di una iniziativa per le Pari Opportunità che sta perseguendo la FBE. Mi ha inviato una email che ho inoltrato alla collega Belloli. Tutti gli avvocati con cui ho parlato mi hanno lasciato gli indirizzi Facebook e Twitter dei loro ordini. Ritengo possa essere una cosa a cui pensare in un prossimo futuro. Rimango a Vostra disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.  
Niccolò Lasorsa Borgomaneri – membro CRINT



Milano, 12 Dicembre 2017

Contatto: [presidente.crint@ordineavvocatimilano.it](mailto:presidente.crint@ordineavvocatimilano.it)